

1. Quadro generale di riferimento e priorità politiche: Sintesi

Nel corso del 2012, Il Ministero degli Affari Esteri si è impegnato nella costante realizzazione delle priorità politiche indicate dal Governo, al fine di rafforzare e consolidare il ruolo dell'Italia nella comunità internazionale, nelle istituzioni europee e nelle Organizzazioni internazionali, e di favorire la sicurezza internazionale, la pace e il rispetto dei diritti umani, la solidarietà attraverso la cooperazione allo sviluppo, la lotta alla povertà e alla fame nel mondo, e perseguitando questi obiettivi attraverso i principi della responsabilità manageriale, del decentramento decisionale e dell'innovazione tecnologica.

La seguente Relazione sintetizza il mandato istituzionale e i risultati del Ministero.

Priorità Politiche indicate dall’On. Ministro per l’anno 2012

✓ **Favorire l’autonomia e la responsabilizzazione dei vari livelli della dirigenza, la semplificazione delle procedure e l’estensione di un efficace sistema di misurazione e di valutazione.**

Si segnala in particolare il conseguimento dei seguenti obiettivi:

1) l’attuazione di 5 importanti iniziative di Trasparenza e Integrità rivolte alla società civile, con la partecipazione di oltre 2.500 visitatori esterni;

2) il completamento della riforma organizzativa del MAE, in particolare attraverso il decentramento decisionale (che ha riguardato ad esempio oltre il 60% della documentazione per incontri di vertice);

3) la promozione di una politica propulsiva delle pari opportunità (aumento di almeno 1% annuo delle donne a capo di strutture dirigenziali);

4) l’estensione del controllo di gestione agli oltre 300 Uffici della rete diplomatico-consolare (con indicazioni comparative circa efficacia e volumi dei servizi resi a cittadini, stranieri, imprese) e il consolidamento del Sistema di Valutazione della

Performance (inclusa la valutazione di tutto il personale MAE - fra dirigenti e personale delle aree funzionali, oltre 5000 schede di valutazione compilate);

5) l'aumento della sicurezza nei posti di lavoro (cui è stato dedicato un incremento di risorse finanziarie annuo pari all'1,77% rispetto a quello assegnato per la stessa finalità nel 2011);

6) la riduzione della spesa della rete diplomatico-consolare per locazioni passive (meno 9,82% sulla spesa totale sostenuta nell'anno precedente);

7) la piena attuazione della trasmissione telematica e dematerializzata della contabilità fra estero e Roma, in particolare il conto consuntivo (a seguito dell'autonomia gestionale degli uffici);

✓ **Rafforzare il ruolo dell'Italia nella Comunità internazionale a sostegno dei valori della pace, della sicurezza, dell'equità e della solidarietà per garantire la stabilità di un sistema internazionale fondato sul rispetto dei diritti umani, sulla legalità e sulla cooperazione allo sviluppo.**

Si segnala in particolare il conseguimento dei seguenti obiettivi:

1) il rafforzamento della presenza italiana nell'ambito delle Nazioni Unite al fine di ottenere un seggio al Consiglio di Sicurezza per il biennio 2017/2018. Nel corso del 2012 sono stati acquisiti 26 nuovi sostegni, che, in aggiunta ai 33 già ottenuti in passato, hanno portato a 59 il numero totale dei sostegni alla nostra candidatura, di cui 47 scritti e 12 orali;

2) il rafforzamento della presenza italiana nell'ambito dell'OSCE al fine di assicurare che il mandato triennale del Segretario Generale, l'italiano Zannier, sia rinnovato nel 2014 (attraverso l'organizzazione di due Conferenze Mediterranee dell'Organizzazione propedeutiche al formale avvio, nel corso del 2013, della campagna per il rinnovo del mandato).

3) l'avanzamento del processo di transizione in Afghanistan attraverso la piena assunzione di responsabilità, da parte del governo di Kabul, nella gestione del Paese, con l'avviamento e l'attuazione della sua terza fase e con l'annuncio, dell'avvio della quarta e penultima *tranche*, che coinvolge tutti i rimanenti distretti della regione

occidentale - dove ~~78174~~ra il contingente multinazionale a guida italiana - e arriverà a collocare sotto responsabilità afghana l'87% della popolazione.

4) la promozione del dialogo tra l'Italia ed i Paesi dell'America Latina e dei Caraibi attraverso: la cura dei seguiti della V Conferenza Italia-America Latina e Caraibi, che ha visto l'impegno italiano a sostenere il processo d'integrazione regionale nell'ambito del Sistema de la Integración Centroamericana/SICA, specialmente nel settore della sicurezza; l'intensificazione dei rapporti con il Messico; le missioni imprenditoriali di sistema in Perù, Colombia e Cile;

5) il completamento della cancellazione del debito estero dei Paesi più poveri e la ristrutturazione del debito di quelli a reddito medio-basso (ad es. l'Accordo bilaterale di cancellazione finale con la Costa d'Avorio e l'avvio del negoziato con la Guinea Conakry);

6) la maggiore coerenza delle attività di cooperazione con i parametri internazionali sull'efficacia degli aiuti e dello sviluppo (Busan), nonché la concentrazione degli interventi in un limitato numero di Paesi prioritari (di cui 10 in Africa Sub Sahariana, 2 in Nord Africa, 1 nei Balcani, 3 in Medio Oriente, 4 in America Latina e Caraibi, 4 in Asia e in Oceania).

✓ **Proseguire nel processo di integrazione europea contribuendo con i valori che sono alla base della nostra cultura e della nostra società alla crescita dell'Europa.**

Si segnala in particolare il conseguimento dei seguenti obiettivi:

1) onde favorire il rilancio dello sviluppo economico del Paese, nel processo di integrazione europea è stato perseguito il processo di allargamento dell'Unione Europea, culminato nell'ingresso della Croazia nella UE nel 2013;

2) la preparazione della Presidenza Italiana dell'Unione Europea (2º semestre 2014);

3) l'attenzione della UE nei confronti del Mediterraneo, ottenendo che nelle prospettive finanziarie 2014-2020 le risorse disponibili e le linee guida per il loro impiego siano maggiormente coerenti con le esigenze espresse dalla Politica di Vicinato e con la stessa ambizione dell'UE di svolgere un ruolo da attore globale;

4) lo svolgimento dei negoziati sul Quadro Finanziario Pluriennale in modo che l'esito finale fosse favorevole agli interessi italiani. Il risultato è stato quindi raggiunto nel corso del 2013 alla conclusione del negoziato che ha visto l'Italia diventare il contribuente netto che registra in termini assoluti il più significativo miglioramento della propria posizione contabile;

5) il rafforzamento dei rapporti bilaterali con i Paesi Membri dell'UE in materia politica, economica e di integrazione, attraverso 23 incontri con i Capi di Stato, di Governo, Ministri degli Esteri e Sottosegretari di Stato agli Affari Esteri di Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Germania, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo e Regno Unito.

✓ **Contribuire al rilancio dello sviluppo economico del Paese mediante il potenziamento dell'azione a sostegno del sistema Italia e l'assistenza, la tutela e la valorizzazione dei cittadini e delle imprese italiane all'estero, assicurando tra l'altro la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all'estero nell'ambito del processo di digitalizzazione e riorganizzazione della Pubblica Amministrazione in atto.**

Si segnala in particolare il conseguimento dei seguenti obiettivi:

1) l'estensione delle iniziative per l'internazionalizzazione del sistema Paese, con particolare riguardo al ruolo della "Cabina di Regia" (attraverso due riunioni, e successive riunioni tecniche, con il compito di definire le linee guida e di indirizzo strategico, comprensive della programmazione delle risorse, in materia di promozione all'estero e internazionalizzazione del sistema produttivo nazionale);

2) la continua organizzazione di incontri con imprese, attraverso attività di informazione, studio e analisi sulle opportunità di business nei mercati esteri, e in collaborazione con il Sole 24 Ore, di identificazione di Paesi target cui veicolare la mappatura delle principali opportunità di investimenti in Italia;

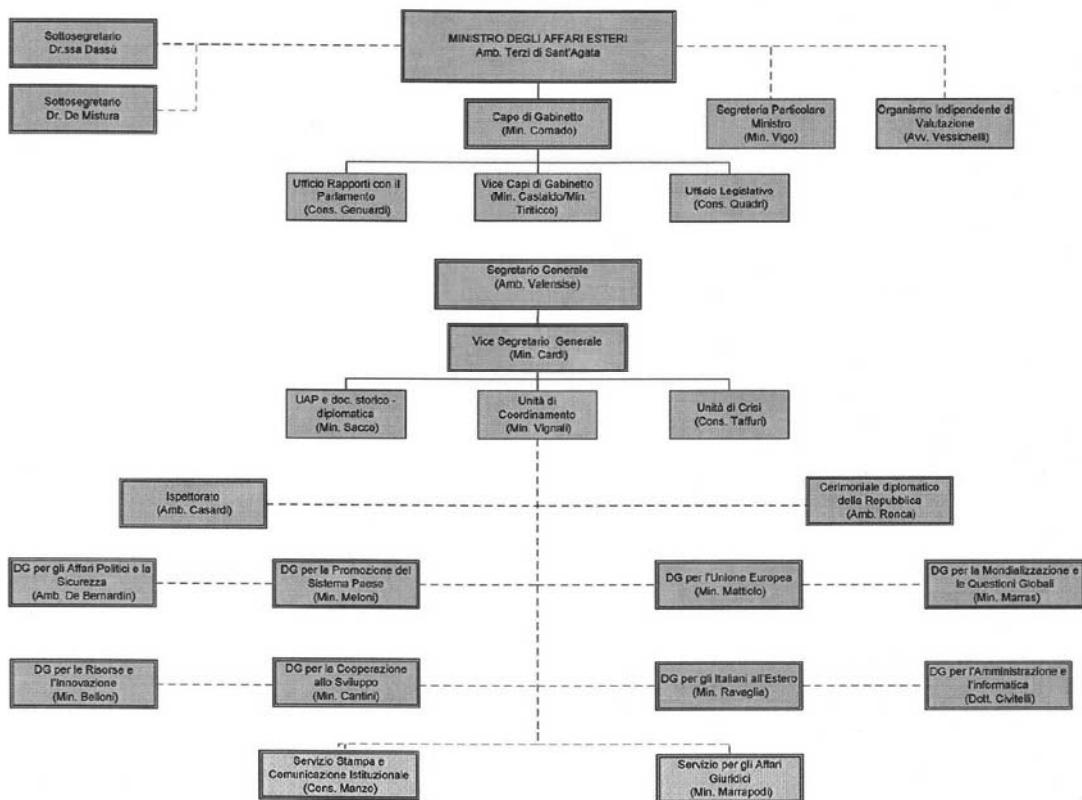
3) il rafforzamento del dialogo operativo del MAE con il MiSE per favorire le iniziative dei ricercatori italiani all'estero attraverso riunioni a cadenza mensile tra funzionari, volte alla valorizzazione della rete degli scienziati e dei ricercatori italiani all'estero. Alle riunioni, che hanno dato vita a un Tavolo di coordinamento permanente *ad hoc*, hanno anche partecipato rappresentanti del mondo scientifico e della ricerca italiana all'estero. E' stato inoltre creato "Innovitalia.net", uno strumento telematico

dedicato allo scar78174di informazioni su iniziative tra i ricercatori e gli scienziati italiani all'estero e tra questi ultimi e le Istituzioni;

- 4) il rafforzamento del dialogo operativo del MAE con il MinDifesa per favorire l'accompagnamento al processo di internazionalizzazione dell'industria della difesa; anche attraverso incontri con i rappresentanti delle aziende del settore al fine di cogliere le opportunità di collaborazioni industriali con Paesi impegnati in programmi di ammodernamento dei propri equipaggiamenti per la difesa e l'aerospazio;
- 5) il rafforzamento dell'attività di promozione dell'economia, della cultura e della scienza dell'Italia nel mondo, attraverso un aumento del 3% degli studenti iscritti ai corsi di lingua e attraverso la riorganizzazione dell'erogazione delle borse di studio, mediante la rimodulazione annuale dell'offerta di mensilità ai vari Paesi esteri e la firma di Convenzioni con diverse Università italiane (con le quali si sono stabilite procedure concordate per una più rapida ed efficiente gestione di erogazione delle borse ai beneficiari iscritti presso gli atenei convenzionati);
- 6) la riconfigurazione delle scuole italiane all'estero a fronte di una contrazione delle risorse, con la gestione della la soppressione di 134 posti sulla rete delle istituzioni scolastiche all'estero, nel quadro dell'esercizio di revisione della spesa;
- 7) il sostegno al ruolo dell'Italia nell'UNESCO, che ha portato all'iscrizione della Liuteria cremonese nella Lista del Patrimonio Immateriale, nonché alla presentazione delle candidature Monte Etna e Ville Medicee di Toscana alla Lista del Patrimonio Materiale (dove l'Italia continua a mantenere il primato mondiale per siti iscritti): le candidature sono quindi risultate vincenti nel 2013. Nel settore scienze è stato firmato il nuovo Protocollo Italia-UNESCO per assicurare la permanenza del Segretariato WWAP a Perugia;
- 8) nell'ambito del processo di digitalizzazione in corso, la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all'estero attraverso il nuovo portale telematico per i servizi consolari all'estero e l'elaborazione dell'estensione della piattaforma per gestione documentale alla rete estera;
- 9) l'integrazione della Posta Elettronica Certificata nei programmi informatici consolari (96% di copertura del servizio);

10) per la parte consolare, la riduzione del lasso di tempo per la concessione dei visti d'affari a 8 giorni per il 70% degli casi e la riduzione dei tempi medi (per l'80% dei casi) per la concessione dei passaporti (grazie al continuo adeguamento informatico).

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA



Organigramma al 31 dicembre 2012

PAGINA BIANCA

**3. Priorità politiche, obiettivi strategici, obiettivi di
miglioramento e risultati conseguiti**

Gli obiettivi suddivisi per Centri di Responsabilità

CDR 2 - SEGRETERIA GENERALE

Priorità politica: Contribuire al rilancio dello sviluppo economico del Paese mediante il potenziamento dell’azione a sostegno del sistema Italia e l’assistenza, la tutela e la valorizzazione dei cittadini e delle imprese italiane all'estero, assicurando tra l'altro la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all'estero nell'ambito del processo di digitalizzazione e riorganizzazione della Pubblica Amministrazione in atto.

1) Obiettivo strategico: Rafforzare il dialogo operativo con le altre Amministrazioni (in particolare Difesa, MISE, MIUR)

Principali risultati conseguiti per l’obiettivo strategico:

➤ Il rafforzamento del dialogo operativo con le altre Amministrazioni si è concretizzato nell’elaborazione di un documento sulla *Strategia Nazionale di Sicurezza*, nello Sviluppo di una rete di ricercatori italiani all'estero e nel Rafforzamento del dialogo MAE-Ministero della Difesa per la promozione delle industrie di difesa.

➤ A seguito dell’attivazione del Tavolo di coordinamento MAE-MIUR sono state organizzate riunioni a cadenza mensile tra funzionari dei due Dicasteri volte alla valorizzazione della rete degli scienziati e dei ricercatori italiani all'estero, che hanno dato vita ad un Tavolo di coordinamento permanente ad hoc.

➤ Nel quadro della collaborazione MAE-MIUR è stata realizzata “Innovitalia.net”, uno strumento telematico dedicato allo scambio di informazioni su iniziative tra i ricercatori e gli scienziati italiani all'estero e tra questi ultimi e le Istituzioni.

➤ Con l’attivazione del tavolo MAE/DIFESA/MISE volto a favorire la collaborazione dell’industria del comparto con Paesi terzi si è rafforzato il dialogo operativo con i due Dicasteri che insieme al MAE sono principalmente coinvolti nelle azioni di accompagnamento istituzionale al processo d'internazionalizzazione dell’industria della difesa, un'esigenza resa pressante dalla crisi economica e finanziaria a livello globale.

Risorse finanziarie per l'obiettivo strategico: Per il raggiungimento dell'obiettivo strategico, è stata destinata una percentuale pari al 16% della spesa totale del personale in servizio presso la Segreteria Generale impiegato.

Priorità politica: Favorire l'autonomia e la responsabilizzazione dei vari livelli della dirigenza, la semplificazione delle procedure e l'applicazione di un efficace sistema di misurazione e valutazione.

2) Obiettivo strategico: Attuazione del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

Principali Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico:

➤ *In attuazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità è stato predisposto un progetto di Codice di condotta dei dipendenti del MAE.*

➤ *E' stato emanato un messaggio circolare che ha fornito utili indicazioni sulla materia delle donazioni e sponsorizzazioni e sono state organizzate le Giornate della Trasparenza (26/3/2012) e per la lotta alla corruzione (7/12/2012) che hanno registrato un positivo riscontro del personale MAE e del pubblico esterno (con oltre 500 visitatori).*

➤ *Il MAE, oltre a promuovere la Giornata della Trasparenza, ha organizzato tre giornate Farnesina Porte aperte, appuntamento volto a far conoscere, a tutti gli interessati, il Palazzo della Farnesina e le collezioni di Arte Contemporanea e di Design in esso custodite. Complessivamente, nel corso dell'anno, sono stati registrati oltre 1900 visitatori.*

Risorse finanziarie per l'obiettivo strategico: Per il raggiungimento dell'obiettivo strategico è stata destinata una percentuale pari al 18% della spesa totale del personale in servizio presso la Segreteria Generale impiegato per il raggiungimento dell'obiettivo.

Obiettivi strutturali: Assistere il Ministro nell'elaborazione degli indirizzi e dei programmi del Ministero degli Affari Esteri ed assicurare la coerenza generale e il coordinamento dell'attività del Ministero.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale:

La Segreteria Generale, oltre a garantire lo svolgimento delle attività istituzionali ordinarie, ha:

- continuato a monitorare e a realizzare il **Processo di riforma** del MAE attraverso i principi della **responsabilità manageriale** e del decentramento;
- continuato, nell'ottica del **decentramento decisionale**, ad implementare la dinamicità gestionale del Ministero e della sua rete, grazie alle **potenzialità informatiche** (dalla posta elettronica certificata alle nuove piattaforme telematiche @doc) e attraverso l'introduzione dell'**autonomia gestionale e finanziaria della rete estera**;
- affinato ed aggiornato il **Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance** del MAE, in attuazione dell'art.7 del d.lgs. 150/2009, finalizzando il Piano della Performance (inclusa la valutazione di tutto il personale MAE - fra dirigenti e personale delle aree funzionali, oltre 5000 schede di valutazione compilate);
- assicurato una tempestiva ed efficacia gestione delle conseguenze delle crisi internazionali e garantendo lo svolgimento delle missioni internazionali di pace.

Risorse finanziarie per l'obiettivo strutturale: Per il raggiungimento dell'obiettivo strutturale sono stati spesi in conto competenza euro 15.214.076,56 su uno stanziamento finale in conto competenza di euro 22.270.515,00 che si discosta rispetto allo stanziamento iniziale di euro 12.492.939,00. Detto scostamento deriva sostanzialmente dalle variazioni definitive intercorse sul cap. 1156 (Spese per la tutela interessi italiani e sicurezza connazionali all'estero in emergenza) - gestito dall'Unità di Crisi - relative a stanziamenti assegnati nel corso dell'anno con la legge di rifinanziamento delle Missioni internazionali di pace per gli interventi operativi di emergenza e sicurezza, ciò tenuto anche conto dell'imprevedibilità che caratterizza le missioni dei connazionali in teatri bellici internazionali e alle riduzioni previste dal DL 95/2012 e sul cap. 1163 (Somme da erogare a Enti, Istituti, Associazioni, Fondazioni ed altri Organismi) oggetto di variazione disposta in applicazione del DPCM del 25.05.2012 relativo all'allocazione delle funzioni, dei compiti e del personale dell'Istituto Italiano per l'Africa e l'Oriente al Ministero degli Affari Esteri a decorrere dal 1° gennaio 2012.